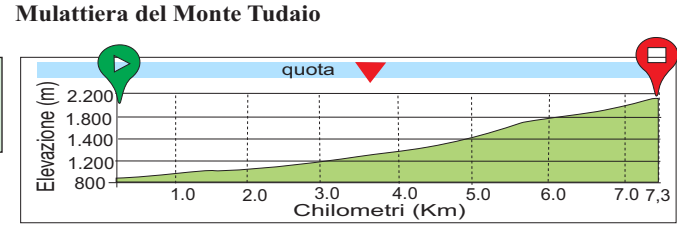
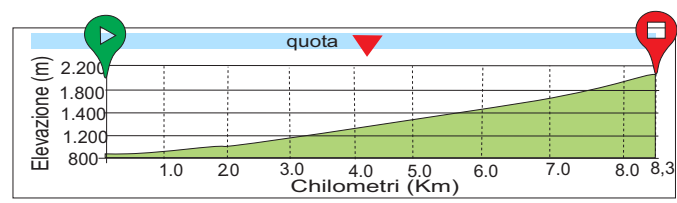




LE PIU' BELLE PASSEGGIATE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VIGO DI CADORE

## SENTIERO N° 16 ) MONTE TUDAIO

Da Piniè, superato il locale "Pino Solitario", in poco tempo giungiamo al rio "Rin de Soandre" che superiamo salendo verso N le pendici del monte. Qui parte una mulattiera (segnavia CAI n°339) costruita durante la prima guerra mondiale per trasportare i cannoni ed i materiali con i quali furono realizzate le costruzioni che troviamo lungo la strada ed in vetta. La stradina a tornanti si arrampica lungo le falde del Tudaio per 8,4 Km, superando un primo ricovero e, a metà strada, a quota 1550, un secondo ricovero militare ("La Busa"), ove un sistema di cisterne di raccolta permette un punto di rifornimento di acqua (non sempre presente). Oltre, si prosegue sotto una folta vegetazione che tra bosco e pascolo ci porta ai 1990 m del Col Muto, perforato da profonde gallerie di vedetta verso nord, e dopo alcune gallerie antivalanga ed alcuni tornanti, in vetta (2114m).



Qui sono presenti i ruderi del forte del monte Tudaio. Costruito dal 1910 al 1914 e fatto brillare dagli austriaci durante la Grande Guerra, con i suoi 4 cannoni in cupole corazzate, costituiva la punta di diamante del nostro sistema difensivo. L'itinerariomilitare è scandito da una serie di cartelli esplicativi. Davanti alla meraviglia e al fascino di una natura dolomitica senza pari i resti deflagrati del forte ed i pazienti cunicoli scavati nella roccia, permettono di cogliere ancora la grandezza dello sforzo difensivo e di quell'attesa antica del nemico lungo le valli del Piave e dell'Ansiel.

La vista dal Tudaio è unica e meravigliosa: intorno scorgiamo i monti, le valli, i laghi e i paesi del Cadore e oltre, tra l'abbondante flora vediamo le Stelle Alpine e qui viene ricercata la rara farfalla "Parnassius apollo", frequentemente stabile.

La via alternativa, sentiero attrezzato "dei mede", è raggiungibile salendo direttamente dal "Pino solitario" verso est sotto un bosco di pino silvestre per circa 800 mt; a questo punto superiamo il greto asciutto del rio "Rin de Soandre salendo sempre verso E e superando in lungo rettilineo una folta macchia di pino mugo. Questa si apre a quota 1350 con vista all'immane ghiaionata del Crissin. Risalendo a sx per 50m in alt. a fianco di un colatoio detritico proveniente dal Tudaio, si sale a N un canalone che ci porta al sentiero "dei mede" vero e proprio. Questo punto è raggiungibile anche da un sentiero che parte in località "Pramossei". Caratteristico qualche passaggio attrezzato ed il superamento di pinnacoli rocciosi. Particolarmente delicato il passaggio su di un pendio detritico (attrezzato) che ci porta sulla spalla sud del monte. Il sentiero entra nel forte per la porta del muraglione posto a sud del forte.

Difficoltà: mulattiera sterrata con tratti ripidi - traccia di sentiero molto ripida con tratti lievemente esposti ed attrezzati (s.a. "dei mede").

Dislivello: 1200m

Punti di partenza:

- Piniè: chalet "Pino solitario"
- Pramossei: sentiero che porta in "Val de Ciarie", all'attacco del sentiero attrezzato "dei mede"

